



Provincia di Ravenna



Comune di Ravenna

C.a. Egr. Sig. Sindaco

Bologna 12 febbraio 2019

XXIV Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

“Passaggio a Nordest. Orizzonti di giustizia sociale”

Ravenna, 21 marzo 2019

Carissimo/a,

Il prossimo 21 marzo si celebrerà la XXIV edizione della **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, organizzata dal Libera e da Avviso Pubblico. La giornata coincide, idealmente, con l'inizio della primavera e rappresenta un momento importante affinché il ricordo e la commemorazione di tutte le vittime della criminalità organizzata possano unirsi nel nostro quotidiano impegno civile. Dal 1996, ogni anno in una città diversa, viene letto l'elenco di circa mille nomi di vittime innocenti delle mafie. Ci sono vedove, figli senza padri, madri e fratelli. Ci sono i parenti delle vittime conosciute, quelle il cui nome richiama subito un'emozione forte. E ci sono i familiari delle vittime il cui nome dice poco o nulla. Per questo motivo è un dovere civile ricordarle tutte. Per ricordarci sempre che a quei nomi e alle loro famiglie dobbiamo la dignità dell'Italia intera.

Come ogni anno, Libera, gli enti locali, le realtà del terzo settore, le scuole e tanti cittadini, assieme alle centinaia di familiari delle vittime, si ritroveranno in tanti luoghi, per ricordare nome per nome tutti gli innocenti morti per mano delle mafie, creando in tutto il Paese un ideale filo di memoria. Quella memoria responsabile che dal ricordo genera impegno e giustizia nel presente. Tanto è stato fatto con il progetto “Vivi”: un viaggio multimediale di ricordi, immagini, fotografie, audio, video e testimonianze per fare della memoria un motore di impegno e un veicolo di speranza. Storie individuali che, raccolte insieme, racconteranno un pezzo di storia collettiva del nostro Paese. Storie che è però necessario continuare a ricordare anche dal vivo, come viene fatto ogni 21 marzo dal 1996.

Dal 2016 per favorire una partecipazione più ampia abbiamo deciso di celebrare un 21 marzo diffuso su tutto il territorio nazionale. Il 1° marzo 2017, con voto unanime alla Camera dei Deputati, è stata approvata la



Provincia di Ravenna



Comune di Ravenna

proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo quale “Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime delle mafie”.

Il 21 marzo 2019 sarà Padova ad ospitare la **XXIV Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**. - “Passaggio a Nordest. Orizzonti di giustizia sociale”. Una scelta significativa e necessaria che ci porterà a volgere lo sguardo in quei territori dove la strutturazione locale del fare impresa, degli scambi commerciali, culturali e sociali esistenti, ha prodotto ricchezza e prospettive possibili e, nel medesimo tempo, è si è trasformata in una calamita per gli interessi e le strategie espansive delle organizzazioni mafiose, oltre a dimostrarsi vulnerabile agli illeciti impuniti di alcuni cittadini ed operatori economici. Fare, dunque, un “passaggio a Nord Est” per parlare e riflettere di giustizia sociale, ambientale ed ecologica; per ragionare sul diffondersi della cultura dell’illegalità; per rivendicare il diritto a “democratizzare lo sviluppo”, utilizzandolo per garantire lavoro, difesa dell’ambiente e partecipazione civile alle scelte pubbliche, in territori dove un patrimonio naturalistico e risorse ambientali di straordinario valore sono stati troppo spesso abusati in nome di interessi privatistici e criminali.

Replicando la “formula” adottata negli ultimi tre anni, Padova sarà per il 21 marzo la “piazza” principale, ma simultaneamente, in migliaia di luoghi d’Italia, dell’Europa e dell’America Latina, la Giornata della Memoria e dell’Impegno verrà vissuta attraverso la lettura dei nomi delle vittime e, di seguito, con momenti di riflessione e approfondimento.

Ravenna è la piazza scelta quest’anno a rappresentare la nostra Regione che vive un continuo tentativo di radicamento della criminalità organizzata. E’ quindi fondamentale, in questo contesto, dare voce alle tante realtà che si occupano di antimafia sociale e legalità democratica. Da tutte le province della regione arriveranno studenti, amministratori pubblici, associazioni, parrocchie e saranno coinvolti centinaia di gruppi e di scuole.

Il programma della giornata sarà:

Ore 9.30 - Partenza del corteo con la delegazione dei familiari delle vittime in testa e a seguire i gonfaloni dei Comuni. Percorso: Partenza da Piazza del Popolo, percorrendo le vie del Centro Storico che vi verranno comunicate nel dettaglio successivamente.

Ore 11.00: arrivo della testa del corteo ai Giardini Pubblici di Ravenna.

Seguiranno i saluti istituzionali, le testimonianze di famigliari di vittime innocenti delle mafie e la **lettura dei nomi delle vittime**.



Provincia di Ravenna



Comune di Ravenna

Ore 12.00: diretta streaming del discorso di Don Luigi Ciotti da Padova.

Nel pomeriggio sono previsti **laboratori di approfondimento** sulle tematiche della giornata e seguiranno ulteriori informazioni in merito.

L'iniziativa e tutte le attività correlate sono descritte e promosse sul sito www.vivi.libera.it. oppure www.libera.it

Con la presente siamo a chiederLe di essere presente con il gonfalone del Suo Comune in testa al corteo e di **promuovere la XXIV Giornata** presso la cittadinanza e di favorirne la partecipazione presso Ravenna.

Chiediamo inoltre che tale informativa possa essere da voi divulgata nelle scuole dei vostri territori al fine di promuovere e sollecitare la più ampia partecipazione degli studenti dei vostri territori di ogni ordine e grado.

In attesa di un Vostro gentile riscontro e certi della vostra partecipazione, restiamo a disposizione per ulteriori informazioni, con l'occasione inviamo cordiali saluti.

Daniele Borghi

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Coordinamento Emilia Romagna

Antonella Micele

Avviso Pubblico - Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie

Coordinamento Emilia-Romagna

"Ci vuole una rivolta dal basso, delle coscienze, per essere cittadini responsabili e questo credo che sia cresciuto negli ultimi anni. Però ci vuole anche una maggiore rivolta che parte dalle coscienze, dal di dentro, ci sono ancora troppi cittadini ad intermittenza, c'è ancora troppa delega ed allora "il morso dei più" diventa necessario. ...Noi continuiamo a dire da anni che le verità passeggiano per le vie delle città. Perché c'è chi sa, c'è chi ha visto, c'è chi nasconde. Ed allora bisogna avere più coraggio, bisogna aiutare soprattutto i ragazzi a prendere coscienza che l'impegno e la responsabilità parte da ciascuno di noi. ...È soprattutto il "noi" che vince, perché non possiamo lasciare le persone da sole, scaricare l'impegno solo a qualcuno. Non è solo compito della Magistratura, delle forze dell'ordine che già fanno molto nonostante una restrizione di mezzi e di strumenti. Serve il lavoro di tutti." (Don Luigi Ciotti)